

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Griglia di valutazione del grado di inclusività della classe "[L'INDEX PER L'INCLUSIONE](#)" (novembre-febbraio-maggio)

I CONSIGLI DI CLASSE O TEAM DOCENTI promuovono che:

- La scuola sia coinvolta nelle attività della comunità locale, provinciale, regionale, nazionale ed europea.
- La scuola coinvolga le comunità locali nelle attività scolastiche.
- I membri della comunità locale condividano con il personale scolastico e gli alunni spazi e servizi come biblioteche, auditorium, impianti sportivi.
- Tutti i componenti della comunità locale partecipino alle attività promosse dalla scuola.
- Gli alunni, le famiglie, lo staff, i membri del Consiglio di Istituto e quelli della comunità manifestino un senso di appartenenza alla scuola.
- Gli alunni sviluppino un sentimento di appartenenza alla loro Classe.
- Esista un programma di accoglienza per tutti i nuovi alunni.
- Il programma di accoglienza tenga conto delle differenze culturali e linguistiche degli alunni.

GLI sostiene:

- Tutti i progetti di supporto siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni della diversità e siano orientati nell'interesse esclusivo degli alunni.
- Le politiche di supporto siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni.
- Esista una politica generale sul disagio chiara a tutti i membri della scuola.
- La progettualità di supporto sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un progetto chiaro rispetto al modo in cui i servizi esterni di supporto possano contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.

GLI verifica che:

- Il personale scolastico sia a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Agli assistenti educatori venga chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione

CONSIGLIO D'ISTITUTO verifica che:

- La composizione degli organi collegiali di governo rifletta le comunità locali della scuola
- Il personale e il Consiglio di Istituto abbiano un approccio inclusivo comune rispetto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

LA COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI opera perché:

- La formazione delle classi siano eterogenee nella loro composizione.
- La scuola eviti di identificare e raggruppare alunni con bassi risultati e che necessitino di un programma di studi personalizzato nel rispetto delle scelte della famiglia relativamente al tempo scuola e alla sede.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

IL COLLEGIO DOCENTI elegge una commissione che raccolga e indirizzi le esigenze formative dei docenti.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO promuove e verifica che:

- Le attività di aggiornamento dei docenti aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di lavorare in modo cooperativo in classe.
- Sia utilizzato l'insegnamento cooperativo per aiutare i docenti nel rispondere alla diversità degli alunni.
- Il personale scolastico sia formato a organizzare forme di apprendimento cooperativo e *tutoring*.
- Ci siano attività condivise tra insegnanti e AEC che possano sviluppare una collaborazione più efficace.
- Il personale scolastico sia formato all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento.
- Tutto il personale scolastico sia formato ai temi dell'educazione inclusiva.
- Tutto il personale scolastico sia formato per contrastare le diverse forme di bullismo, incluse razzismo, sessismo e omofobia.
- I docenti e il Consiglio di Istituto si assumano la responsabilità di indicare le proprie necessità formative.
- Il Consiglio d'Istituto indichi le proprie necessità formative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; vedi griglia "[L'INDEX PER L'INCLUSIONE](#)" allegata.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

GLI verifica che:

- Tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità.
- La politica sul sostegno sia ben chiara a coloro che dall'esterno collaborano allo sviluppo degli apprendimenti.
- Esista un impegno concreto da parte dei servizi esterni di sostegno a contribuire allo sviluppo inclusivo delle culture, dell'organizzazione, delle pratiche.
- I membri del personale scolastico siano a conoscenza di tutti i servizi disponibili per lo sviluppo della partecipazione e dell'apprendimento nella scuola.
- Tutte le iniziative siano coordinate in modo da inserirsi nel programma per l'inclusione.
- Agli assistenti educatori sia chiesto di coordinare il loro intervento in relazione alle altre iniziative finalizzate all'inclusione.
- Le politiche al sostegno siano orientate nell'interesse degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

IL COLLEGIO DOCENTI favorisce che:

- Le famiglie e altri membri della comunità vengano valorizzati come risorsa di supporto per l'attività in classe.
- Persone adulte con disabilità possano essere coinvolte nel dare supporto agli alunni.

LE FUNZIONI STRUMENTALI:

- Sensibilizzano al riconoscimento delle risorse della comunità.
- Stila un elenco aggiornato delle risorse della comunità locale che possono sostenere l'insegnamento e l'apprendimento.

Queste possono includere:

- Musei
- Gallerie d'arte
- Centri religiosi locali
- Rappresentanti di comunità e associazioni
- Enti locali
- Attività produttive locali
- Ospedali
- Residenze per anziani
- Polizia municipale
- Vigili del fuoco
- Volontariato
- Centri e impianti sportivi
- Parchi
- Autorità delle acque, dei fiumi, dei canali
- Politici
- Rappresentanti delle comunità etniche
- Sindacati
- Sportelli per i cittadini
- Biblioteche
- Fattorie e agriturismo
- Comunità montane
- Autorità dei trasporti
- Centri studi
- Altre scuole, istituti, università
- Casa Circondariale

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Si rimanda a quanto declinato nel punto riguardante gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo e in particolare i compiti dei CdC.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi da parte dei docenti.

L'insegnamento sia progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.

- I materiali curriculari riflettano le origini etniche, l'esperienza e gli interessi di tutti gli alunni.

- I docenti osservino l'insegnamento e il sostegno dal punto di vista degli alunni.
- Le lezioni tengano conto delle differenze nelle competenze ed esperienze degli alunni.
- Le lezioni valorizzino il linguaggio e le esperienze di alfabetizzazione che gli alunni vivono fuori dalla scuola.
- Le lezioni incoraggino il dialogo tra il personale scolastico e gli alunni, e tra gli alunni.
- Le lezioni incoraggino lo sviluppo di un linguaggio che aiuti a riflettere e discutere sull'apprendimento.
- Vi siano opportunità di leggere e scrivere nella lingua madre per gli alunni che apprendono l'italiano come lingua 2.
- Il personale scolastico riconosca lo sforzo che ad alcuni alunni con disabilità costa la partecipazione ad alcune attività.

Le lezioni sviluppino una comprensione della differenza

- Le attività di apprendimento sviluppino una comprensione delle differenze di origine, cultura, appartenenza etnica, genere, disabilità, orientamento sessuale e religione.
- Agli alunni sia insegnato a mettere in discussione gli stereotipi presenti nei materiali curriculari e durante le discussioni in classe.
- Gli alunni siano incoraggiati ad assumersi responsabilità riguardo al loro apprendimento.
- Gli insegnanti spieghino le finalità di una lezione, di un gruppo di lezioni, indicando materiali e prerequisiti necessari all'apprendimento.
- Il sostegno che viene dato agli alunni li aiuti a migliorare negli apprendimenti attraverso il riferimento a conoscenze e capacità già possedute.
- Gli alunni siano coinvolti nello sforzo di superare le difficoltà di apprendimento proprie o dei compagni.
- Gli alunni percepiscono che dare e ricevere aiuto è un'attività normale nel lavoro di classe.
- I lavori di gruppo permettano agli alunni di suddividersi i compiti e di mettere in comune ciò che hanno appreso.
- Gli alunni imparino a compilare un elaborato di sintesi dei diversi contributi del gruppo.

La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.

- Gli alunni comprendano le ragioni per cui vengono valutati.
- Gli alunni vengano correttamente informati sulle conseguenze della valutazione, ad esempio, quando partecipano a differenti livelli d'esame.
- Il riscontro dato agli alunni chiarisca loro ciò che hanno appreso e come possono sviluppare ulteriormente l'apprendimento.
- I risultati di differenti gruppi di alunni BES vengano monitorati attentamente così che le difficoltà possano essere individuate e contrastate.

La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto

- Gli insegnanti collaborino nella progettazione, insegnamento e valutazione.
- Gli insegnanti di sostegno promuovano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Le attività di studio a casa contribuiscano all'apprendimento di tutti.
- I compiti a casa estendano le abilità e le conoscenze di tutti gli alunni.
- Gli alunni abbiano sufficienti opportunità di chiarire senso e modalità di esecuzione dei compiti a casa prima della fine della lezione.

Tutti gli alunni prendano parte alle attività esterne all'aula.

- Agli alunni venga insegnata una varietà di giochi da fare negli spazi ricreativi, che permettano di includere alunni con abilità diverse.

- Gli alunni che vengono scelti per rappresentare la scuola, riflettano la diversità degli alunni.
- Le gite scolastiche permettano la partecipazione di tutti gli alunni, indipendentemente dalle condizioni economiche e da eventuali disabilità.
- Le manifestazioni sportive includano giochi a cui tutti possono partecipare, indipendentemente dal livello di abilità o dalle disabilità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il GLHO opera affinché

- Il personale scolastico abbia chiaro che può fare la differenza nel rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione incontrati dagli alunni.
- Gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione siano visti come elemento generato dalla relazione tra gli alunni e il loro ambiente di insegnamento/apprendimento.
- L'ambiente di insegnamento/apprendimento sia pensato con attenzione alle relazioni tra alunni e insegnanti, agli edifici, alle culture, alle pratiche gestionali e didattiche e agli approcci educativi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI opera affinché:

- La distribuzione delle risorse nella scuola sia equa e trasparente.
- Sia chiaro come le risorse vengono assegnate per il sostegno degli alunni di età e capacità diverse.
- Il personale scolastico sia a conoscenza delle risorse attribuite alla scuola per il sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Le risorse attribuite al sostegno degli alunni con Bisogni Educativi Speciali siano utilizzate per aumentare la capacità della scuola di rispondere alla diversità.
- Le risorse per il sostegno siano dirette a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e a ridurre l'etichettamento degli alunni.
- Il personale scolastico operi una regolare revisione dell'uso di risorse materiali ed eventuali risorse umane aggiuntive affinché possano essere utilizzate in modo flessibile per rispondere ai cambiamenti nelle necessità degli alunni.

L'Index per l'inclusione	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>non ancora</i>	<i>necessito di più informazioni</i>
Gli alunni si aiutano l'un l'altro				
1. Gli alunni si aiutano l'un l'altro				
2. Gli alunni cercano e offrono aiuto ai compagni, quando necessario				
3. I lavori esposti in classe valorizzano il lavoro cooperativo, oltre che i risultati individuali				
4. Gli alunni segnalano allo staff docente quando loro o un compagno hanno bisogno di aiuto				
5. L'amicizia e il sostegno reciproco sono attivamente incoraggiati				
6. L'amicizia tra gli alunni è frutto di condivisione più che di competizione				
7. Gli alunni evitano epiteti razzisti, sessisti, omofobici, abilisti o di altro genere				
8. Gli alunni comprendono che gradi diversi di conformità alle regole della scuola possono essere previsti per alunni differenti.				
9. Gli alunni valorizzano i successi di compagni il cui punto di partenza può essere differente dal loro.				
10. Gli alunni sanno che i loro eventuali conflitti devono essere risolti in modo educato e non violento.				
11. Gli alunni possono agire a difesa di altri compagni se ritengono che abbiano subito un torto.				
Gli insegnanti collaborano tra loro.				
1. Gli insegnanti collaborano tra loro				
2. Gli insegnanti interagiscono tra loro in modo rispettoso indipendentemente dal loro ruolo nella scuola				
3. Tutto il personale è coinvolto nelle riunioni				
4. Tutto il personale partecipa alle riunioni				
5. Vi è un'ampia partecipazione alle riunioni				
6. Tutti gli insegnanti e il personale di sostegno sono coinvolti nella progettazione curricolare e nella sua valutazione				
7. La collaborazione tra il personale docente è un modello per la collaborazione tra alunni				
8. Lo staff sa come affrontare un problema				
9. Lo staff è in grado di affrontare con tranquillità i problemi lavorativi				
10. Gli assistenti educatori sono incoraggiati a partecipare attivamente alla vita della scuola.				
11. Il personale è coinvolto nell'indicare le priorità per lo sviluppo della scuola.				
12. Tutto il personale scolastico si riconosce nel piano di sviluppo della scuola.				
Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto				
1. Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto				

2. Il personale si rivolge a tutti gli alunni con rispetto, con il nome con cui vogliono essere chiamati, e con la pronuncia esatta				
3. Gli alunni trattano tutto il personale con rispetto, indipendentemente dal ruolo				
4. Vengono sollecitate le opinioni degli alunni su come migliorare la scuola.				
5. Le opinioni degli alunni vengono tenute in considerazione nella gestione della scuola.				
6. Gli alunni hanno opportunità per discutere le questioni scolastiche.				
7. Gli alunni aiutano il personale, se richiesto				
8. Gli alunni offrono il loro aiuto quando vedono che è necessario.				
9. Il personale e gli alunni si prendono cura dell'ambiente fisico della scuola.				
10. Gli alunni sanno a chi rivolgersi quando hanno un problema.				
11. Gli alunni hanno fiducia di poter trovare un sostegno efficace alle loro necessità.				
C'è collaborazione tra gruppo insegnante e le famiglie				
1. C'è collaborazione tra gruppo insegnante e le famiglie.				
2. Tutte le famiglie sono adeguatamente informate sulle attività e le pratiche scolastiche.				
3. Tutte le famiglie conoscono le priorità del progetto di sviluppo della scuola.				
4. A tutti i genitori viene data l'opportunità di essere coinvolti nelle decisioni che riguardano la scuola				
5. Vengono riconosciute le difficoltà di alcune famiglie nel comunicare con la scuola e vengono messe in atto misure per porvi rimedio.				
6. Esiste una varietà di modi attraverso cui le famiglie vengono coinvolte nelle attività della scuola.				
7. Le famiglie hanno chiaro ciò che possono fare per sostenere i propri figli nelle attività di studio a casa.				
8. Le famiglie ritengono che il loro figlio venga valorizzato dalla scuola.				
9. Le famiglie pensano che le loro preoccupazioni siano prese in seria considerazione dalla scuola.				
10. Tutte le famiglie sono adeguatamente informate sui servizi offerti dal territorio.				